Non si può reclamare l'assorbimento della mano d'opera disoccupata senza comandare l'investimento dei capitali disponibili in produzioni di beni strumentali

ARMI ALLA (OGNE?

Lavorare per la Pace e non per la guerra. / E' ora di parlar chiaro e di assumere le proprie responsabilità

Enlate un problema generale e ne esiste uno particolare per la Cogne di Imola.

Nel campo generale la nostra protenta ni inscrince nel quadro della politica atlantica seguita dal governo democristiano; politica che ha ridotto l'Italia ad una colonia americana, tanto sul terreno sconomico quanto sul terreno militare.

Mentre il decantato pericolo russo à una diabolica invenzione del guerrafondal; mentre risulta, alla prova del fatti, che la Russia non minaccia nessuno e attende alla sua interna ricostruzione economica e sociale; il avanzo invece paurosamente la poderosa organizzazione nord-americana, che coinvolge tutta l'Europa occidentale, obbligando governi e popoli a lavorare per la preparazione bellica con intensità e con psicosi passenca, riferibili paltanto a quel che avvenne prima e durante la seconda guerra mondiale.

Ormai il gioco è scoperto; ormai il gocerno italiano si vede compromesno fino all'annurdo; e il nostro popolo, col suo intuito e con la sua dolorosa esperienza, capisco - al di sopra e all'infuori di agni preoccupazione a fede politica — che si va ulla deriva e si corre alla ravina, ue le forze vive della nazione non trovano il modo di ricondurre alla ragione i responsabili, molti dei quali già sentono forse il peso delle toro colpe e ecreano affannosamente una cia di uscita.

Ma ve n'è una sola: quella indicata più volte dal Partito Socialista Italiano, dui partigiani della pace o du tutti gli onesti, che non si sono lasciati acrecare da un anticomuniamo idiota, il quale trova pretesto soltanto nelle insane preoccupazioni del capitalismo internazionale. E dire che questo, da una eventuale guerra, trarrebbe la ma fine inesorabile, mentre dalla pace e con la pace potrebbe coexistere accanto a reggimenti socialistici, purché si adattusse ai tempi e si evolvesse come la storia comunda.

Dalla terribile montatura anticomunista deriva il fatto che la Eurupa Occidentale sta divenendo un arzenale di guerra, in parte financiato dai padrani nord-americani, in parte alimentata dalle scarse risorze interne, che dovrebbero essere invere immesse nel potenziamento economico dei popoli.

E così la Cogne di Imola, che si è voluta mettere in uno stato di erial artificiale, contro la quale da meni lottuno gli aperal e i tecnici per dimestrarla infondata, decrebbe passare essa pure da produzioni di pace a produzioni di materiale bellico. I lacoratori e la cittadinanza sono in allurme per tutte quelle ragioni politiche, marali ed economiche che si possono facilmente intuire e che sana le stesse per tutti i paesi e per

tutte le industrie. Da certa stampa prezzolata si fa leva sui problema della dinoccupashine e si dice: « Se accettate il piano della Diresione Generale, non soltanto gli ottocento operai di oggi arrunno il lavoro assicurato nella Unque, ma altri selcento potranno trovaret occupazione; e cai tempi che corrono questo non è piccolo contaguio 3.

Noi osserviana pregiudizialmente che è rera ricchezon soltanto quella che produce ricchessa, e non quella the procura distruzione. E uncora asserviama cha la produzione bellien sarebbe comunque la morte della Coque, Injutte, se la guerra cerrà. questa distruggerà irreparabilmente nomini e cone, come accadde nel 1943-1945. Se non perrà, a un certo momenta finirà la produzione bellica e vi sarà allura disoccupazione pemerale, perché la riconversione della attrecoutura per apere di pace e la rumaquiata dei mercati perduti direnteranna cose impossibile a renfreeurif.

l'a dimensamento intelligente ci diseem oko l'altra volta, in cambio di un tueza di pene guadagneta per broom tempor, while poi malte must di sperre, obbe il campa di concentramento e la casa distrutto.

I in other of directs the lis disserupartition of discussion sultanto recalls tando e potenziando le nostre fada etris e mettendule sa grada di produring recoherent per la nacione e hemeaning per buttle. Le attre turme sona palitietici, proport di quelli che franco secunare desare in suscidi, t

quali, mentre non risolvono nulla, sono un peso per lo Stato.

Cost ragiona l'operato intelligente, che ruole un lavoro produttico, che pensa non tanto all'oggi quanto al domani e che sa misurare il pericolo di un eventuale e provvisorio cantaggio, il quale poi si tramuta in rovina per sè e per i propri simili.

Un'altra obiezione di gente irreapansabile o accecata dall'odio è questa: « Se le armi non le fa la Cogne, le farà qualche altro stabili mento. L'Italia è grande e le fabbriche sono tante ». Tale gente non pensa che il buon senso, il vero amor di patria e il concetto vivo della sotidarietà non sono soltanto a Imola, ma dovunque, e che dovunque si ragiona come ragioniamo noi. Ad Imola la opinione pubblica è mobi-

litata ed equalmente sarà mobilitata altrore.

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Ad Imola sono con gli operai della Cogne tutti gli Enti pubblici ed economici e tutte le Istituzioni assistenziali, le redove, i mutilati, gli invalidi di guerra, i perseguitati antitascisti, la Unione Donne Italiane, i Partigiani, e domani anche i partiti democratici, intendendo per gost il P.S.I., il P.C.I. ed altri raggruppamenti che non vogliano abdicare completamente alla loro ragion di essere.

In tutto ciò non vi è, nè vi può essera, alcuna speculazione politica, come non ci è nella richiesta delle firme all'Appello di Berlino, perchè il problema è generale. Se si reclama una politica di pace; se si reclama l'accostamento del Cinque Grandi; se si reclama che si discuta, perché dalla discussione può uscire una pacifica convirenza, questo non è per scopi di parte: è per quel nenna di alta umanità che deve tut ti affratellarci, ritenendoci tutti sincerî, sia nel denunziare i pericoli della guerra, sia nel suggerire i rimedi per eritaria.

Cost ragioniamo not; cost debbono ragionare gli nomini di buona volanta e di nobile cuore.

SILVIO ALVISI

II 2° Congresso della Federazione Internazionale degli ex resistenti, deportati e internati

Dal 30 giugno al 2 luglio prossimo si riuniranno a Vienna i rappresentanti del combattenti della libertà, partigiani, resistenti, superstiti delle prigioni naziste e fasciste e del campi di sterminio, in occasione del 11º Congresso della Federazione Internazionale degli ex Resistenti Deportati ed Internati (F.I.

Al Convegno parteciperanno circa trecento delegati dei paesi dell'occidente: Francia, Belgio, Olanda, Danimarca e Lussemburgo. Gli italiani saranno presenti con sessanta delegati dell'A.N.P.1. e del-PA.N.P.P.I.A. insieme con numerosi combattenti e mutilati di guerra.

A Vienna si incontreranno con i loro fratelli di lotta e di sacrificio provenienti dai presi socialisti e di democrazia popolare: i Polacchi, Romeni, i Sovietici, i Cecoslovacchi, i Bulgari, e si spera anche nella presenza di rappresentanze greche e spagnole.

Mentre le minaccie di guerra si fanno sempre più gravi e nel momento in cui il Ministro Adenauer, che si compiace circondarsi di ex generali nazisti e di ex dirigenti bi tleriani, è a Roma quasi per affermare la sua simpatia e la sua adesione alla politica del nostro governo, mentre assistiamo con preoccupazione alla rinascita dello spirito che diede vita in Europa al nazismo e al fascismo, la riunione di Vienna assume il più profondo significato.

Si incontreranno in quella città i rappresentanti di coloro che dal ricordo dell'immane tragedia e delle lotte cui presero parte, hanno tratto l'invincibile volontà di combattere ancorn perchè il mondo non abbia più guerre, nè torture, nè stragi.

Il Congresso di propone di lanciare un appello di pace in nome dei milioni di combattenti sopravissuti e nel ricordo dei caduti.

Tutta l'azione da svilupparsi con tro la guerra e le minaccie di un ri nato unzismo sarà discussa e studiata in base alle esperienze di questi nomini e di queste donne della Resistenza Internazionale.

Noi sentiamo tutti come in questo momento sia necessario ed urgente rafforzare e sviluppare sempre più articolandola nei diversi paesi, una azione intesa ad arrestare la guerra: siamo alla vigilia del riarmo della Germania di Bonn, delle stesse identiche forze cioè che cal pestarono e distrussero la libertà d'Europa mentre già il razzismo traspare sal freddo volto del Signor Adenaner e dei suoi amici e soste-

mitori

Non & la nuova Germania pacifica e democratica che a Yalta fu vaticinata dai Grandi riuniti alla vigilia della vistoria: ma è la Germania di ieri, quella di Hitler, della Gestapo e dei campi di sterminu. delle cumere a gas e dei forni cremateri che si vuol far rinascere sotto forme appear diverse. Si vuol far dimenticare al mondo che dal tuiti al 1945 i nazisti stermimarono. in nome stella e razza eletta a e dello espuzio vitale a sui milioni e memo di polacchi, cinque milioni e serievotomila russt, tre milioni e monno di Cocoshovarchi, quattro mifirmi e mermentomin estradini di

I più interessati a che queste non

avvenga più sono coloro che combatterono quella Germania e i suoi complici di ogni nazione, e non è chi non veda come il mondo intero debba tener conto della voce di questi nomini e di queste donne che furono gli artefici della Liberazione. ne pagarono il prezzo e vogliono oggi continuare la lotta perchè i loro; sacrifici non divengano stevili.

Gli ex resistenti, i partigiani, i patrioti, i combattenti, i mutilati e gliex perseguitati politici italiani saranno a Vienna i degni rappresentanti della nuova Italia, nata nel sangue e nel martirio, e recheranno l'esperienza di una lotta che si fa ogni giorno più serrata e più dura. La Costituzione della Repubblica

è insidiata é minacciata, la Resistenza calunniata e vilipesa e, in una atmosfera di universale cinismo e di corruzione, si cerca di contenere e di arrestare lo slancio del le forze popolari verso quegli obiettivi di giustizia e di libertà che furono sanciti dal sacrificio.

La lotta per la pace è oggi la lotta della Resistenza, essa supera le frontiere ed i continenti, essa abbraccia tutti i popoli, essa si arricchisce della fraterna unione di tutti gli nomini che si riconoscono nel comune ideale. Siamo convinti che dal Convegno Internazionale di Vienna i nostri amici della Resistenza italiana torneranno ritemprati da profonde esperienze e da potenti speranze.

Ordine del giorno volato dai Dipendenti Statali, Enti Pubblici nella riunione alla Casa del Popolo il 22-6-1951

ያለው ይላብ ሳስሶ ሲደብ ታልጋ ልዕብ <u>ተል</u>ጎ ስቴብ ልዕራ ውዕያ ልዕራ ልዕራ _የልጋ ልዕር

I Dipendenti pubblici statali, parastatali, ferrovieri, enti locali, ospedalieri. scuole medie, postelegrafonici aderenti alla C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Sindacati Autonomi, riuniti in assemblea generale in Imola il 22-6-1951;

RILEVATA la posizione intransigente del Governo alle moderate richieste dei lavoratori degli organizmi suindicati;

PLAUDONO alla decisione presa dagli organismi sindacoli centrali di scendere ancora in lotta con una giornata di sclopero generale degli statali;

RICONFERMANO l'unità di azione nella larra sensa distinzione di correnti;

CONSIDERANO illegale qualunque saudipendenti statali;

SI IMPEGNANO a seguire compatit ed unanimi tuite quelle azioni che le ergumizzanichi riterzanno opportuno promuozere per rapgiungere la concreta realizzazione delle rivendicazioni avanzate.

PIETRO NENNI

Le lotte socialiste per la costituzione, la pace, il lavoro

Prop. 54 - L: 78

Il columetto ountecce il terro rate grate della relacione del compuen-Pivitre Nemme al XXIX Compresso de-P. S. L. semuto a Bolvegna il 17-21 genemuley is exhoeque at toll one La rissinances sulle eletions amenini

stration - Lappette at Page - D uningraimma at Generale Elecularous appropriate at XXIX Congresso day PSL

Passi salienti della Relazione del compagno Nenni al Comitato Centrale del P.S.I.

(23 GIUGNO 1951)

Le cause del successo del P.S.I.

stampa e l'opinione borghese il notevole successo conseguite dal nostro partito nelle amministrative.

Data ripetutamente per morto e sepoito non solo dopo le scissioni socialdemocratiche del 1947 e del 1948, ma anche ogni qualvolta a un Tizio qualsiasi (ultimo in ordine di tempo l'on Carlo Matteottii è saltuto in mente di restituire una tessera che sta di blocco (per exempio Asti e la Sicilia). gli pesava in quanto lo impegnava a una severa disciplina di classe, il Partito Socialista Italiano ha effettivamente riservato ni suoi avversari, ai suoi denigratori ed anche al suoi amici, che non sono pochi, una singolare manifestazione di vitalità. Ma la « sorpresa » non al è estesa al dirigenti del Partito e ai militanti i quali sanno che si raccoglie solo ciò che si semina e che, soprattutto nell'ultimo anno, avevano largamente seminato, così da attendersi se mai risultati ancor più sostanziuli. Non c'è del resto dubbio alcuno che la forza del Partito e la sua presa sul corpo elettorale sono di molto superiori al risultati complessivi raggiunti nelle elezioni amministrative, sulle quali hanno un peso determinante le cosiddette personalità, e risulta più cospicua nei Comuni al disotto del 10 mila abitanti, dove si è votato con la formula del blocco, che non in quelli al di sopra.

Del resto soltanto un'opinione borghese che ha perduto il gusto delle cose serie, della fedeltà ai principi e dell'onestà politica, poteva cadere nell'errore grossolano di considerare il 29º Congresso del nostro Partito a Bologna come una festa, una kermesse destinata a nascondere l'intrinseca nostra debolezza, laddove il Congresso fu la manifestazione della nostra unità ideologica sul grandi problemi di fondo e del legame di mutua fiducia ristabilito tra il Partito e le musse popolari.

La verità è che il Partito va raccogliendo nel campo organizzativo, in quello sindacale e nelle consultazioni elettorali i frutti dell'aspra e qualche volta dolorosa lotta, dalla quale ha avuto il coraggio di non rifuggire, per difendere i principil e la dottrina del moderno socialismo marxista e i valori di una tradizione che in caparbletà ideologica o immobilismo dei dirigenti, quanto in conseguenza dei lacela fragilità delle sovrastrutture democratisempre più come un elemento positivo miste.

E' stato un elemento di sorpresa per la i giacche in essa il Partito si temprò e si dapurò smascherando gli opportunisti. I voti socialisti nelle provinciali sono stati 2.126.355 (14 per cento), nelle comu-

> naii 1.096.699 (13,91 per cento). Non à possibile calcolare neppure approssimativamente, il numero dei voti socialisti nei comuni al disotto di 10.000 abitanti e neppure dove si è votato con li-

Meritano particolare segnalazione i capoluoghi di provincia dove i socialisti tisultano in testa alle forze popolari e che sono. Novara, Como, Sondrio, Bergamo, Varese, Verona, Trento, Cunco, Belluno, Latina, Brindisi, Ascoli Piceno. Le forze socialiste risultano pressapoco alla pari con quelle comuniste nei capoluoghi di Cremona, Brescia, Vicenza, Macerata e Ales-

Molu i comuni al disopra dei 10.000 abitanti dove i socialisti sono in testa alle forze popolari.

E' da sottolineare la tendenza a ritrovare e sovente superare, i voti che il Partito ebbe nel 1946 segnatamente a Cesena, Ancona, Ascoli Piceno, Latina, Viterbo, Brindisi, Chieti, Pisa, Lecce, Cortona Hanno quasi uguagliato i voti del 1946 i socialisti di Macerata, Rimini, Adria, Lugo, Ravenna, Pescara, Teramo, Grosseto, Massa, Siena, Carrara, Capannori. Mancano molti dati per completare questo elenco.

La legittima soddisfazione dei compagni deve tradursi in un più alto senso di responsabilità di Partito e di responsabilità democratica e di classe, cioè nell'impegno di tradurre in termini organizzativi e polittel il successo eletorale.

I punti deboli

Il C. C. non compirà del resto l'errore di risolvere in mutue complacenze e complimenti i suoi lavori. Prima di tutto ai motivi di soddisfazione - fra i quali è da annoverarsi la fraternità che ha accomunato nella lotta socialisti e comunisti - fanno riscontro motivi non meno seri di preoccupazione. E' grave aver perduto il controllo di alcune centinala di amministrazioni, fra le quali le maggiori; è particolarmente grave per noi socialisti dover constatare come in maniera pressochè permanente lo hanno alcuni casi la perdita del Comune sia immantenuto all'estrema sinistra del movi- putablle allo scarso apporto del nostri vo mento operalo internazionale non tanto per | U al complesso delle forze popolari. In altri casi il nostro apporto alla vittoria comune è stato inferiore non solo alle speranti contrasti della società italiana e del- | ranze ma alle possibilità. Esiste poi il grosso problema della nostra debolezza elettoche. Anche l'esperienza del Fronte Popo- rale in alcune grandi città, quelle dove più lare, che non ci dette la vittoria, appare profondamente incisero le scissioni rifor-

Una giusta linea politica

movimento popolare.

nella giusta linea politica del Partito e nella sua lotta coerente, in primo luogo la lotta per la pare e la neutralità. Alla prova dei fatti l'impostazione data dal Congresso di Bologna ai maggiori problemi politici del momento si è rivelata giusta. E' apparso in particolare che noi interpretammo al XXIX Congresso il sentimento di larghissime masse del paese, che vanno molto el di là del corpo elettorale specificulamente di sinistra, allorché ponemmo un problema di convivenza nazionale dei partiti e delle classi sulla base di tre direttive principali-In politica estera l'organizzazione della pace, che per noi implica la rinuncia a qualsiasi alleanza militare e la neutralità la quale assume un aspetto di drammatica attualità in questo momento in cui la politica atlantica passa alla esecuzione militare anche in Italia, insersta nel sistema strategico sud-europeo e Mediterraneo, sotto il comando di capi militari americani.

In politica interna l'integrale rispetto della Costituzione da monsiderarsi come il patto nazionale e democratico che lega è vincola popolo, governo e amministraziozione si intendesse prendere a carico dei ne e fuori del quale ogni attività diventa criminosa.

> In politica economica e sociale un piano di insieme e uno aforzo dello Siato e di tutta la società, in primo luogo det ceti privilegiam, per tunivere il problema della disoccupazione, garantire un munimo di sicurezza a tutto i laveratoro del brancio è della mente rischvere shi enmes problemi degle sits gradi della hupocrazia, del dipendenti statali, dei pensimpati, dei ceti intelleuroali che vedono ogni giorno di pra sa laro ferziene misconescinta, e uminista la isto digetal.

Anche al niti modesto dei propagandisti hat potudo constatare mel corso della recente campagna elettorale l'immenao interesse sollevate dalla nostra campagna e la breccia che enna ci ha consentito di agrire nella muraglia dei pregiudisi e delle preglucinali picculo-borghesi è delle mecruse demogratico-cristiane, 11 presidente del Cutangias dec minimiri, il atgretario i della D.C., i ministra averano buidanimamente provintate un anno fa che il dibat-

L'attenzione del C. C. deve portarsi in- chiuso. Essi l'hanno dovuto riaprire da nanzi tutto sulle cause del nostro succes- vanti all'ansia del Paese e al rinnovato so relativo e sull'esame critico delle no- fervore del consensi che esso ha manifestre deficienze, ed in genere di quelle del stato per la nostra tesi della neutralità dello Stato di fronte alla insopprimibile con-Le cause del successo sono da ricercarsi , traddizione fra il riarmo, al servizio di una politica straniera di potenza, e la soluzione dei problemi di esistenza del nostro po-

> Dal successo ottenuto dalla nostra propaganda — che giova ripeterlo va moito al di là delle risultanze elettorali - in una lotta che ha assunto un acceso carattere politico ma che pure era amministrativa — è lecito arguire dei maggiori successi the potremo ottenere nelle future elezioni politiche, allorché il problema del la neutralità dello Stato dovrà essere posto al centro stesso della nostra campagna.

Meno polemica e più politica

Se le cause del successo del Partito sono nel vigore e nella logica della nostra impostazione politica, ne consegue che le nostre debolezze ed insufficienze, in alconi settori assai gravi, dipendono essenzialmente daila impreparazione del Partito a esplicare a fondo la sua influenza, uncendo dall'ambito puramente polemico e propagandistico per tradurre la nostra direttiva politica in azione di massa, protettandola all'estermo del Partito.

Qui si tocca il ponto cruciale delle noeare insufficienze attuall. Basta seguire at tentiamente la nostra stampa. l'attività galitica delle nostre Federazioni e Sezioni in una certa misura quella degli organi centrali, per syvertire che l'iniziativa politica è ecarea ed è sempre meno efficcente dall'alto in baseo. Nun c'è dubbis che nella vita interna del Fartito abbiamo discusses poles. Risulati, come manio sutti a non ricadere nella stolla logomacojo delle Garmacom di tenderras, dell'imeere o non essere, det rapporté fondamentale del Partitle Commissis che acco un aspetto del poutri ramporti con la ciasse operata nagiomade e internacionale, ciudinti a mon iaoctarci piu distogliere dal nostro lavoro day objectioned abile a spaceare I carelil un quaturo e a delare destro il gusto della discussione the a sé stessa le Joro deviszina: pheologiche e il loro epperturiume politics, abtenues fruto per credere che tutto fuese fatto e decuso, tina voite instinate tito sull'ademone del Parte atlantico era le imes massire. Senonché non basta fia-

sare una direttiva giusta perchè tutto proceda automaticamente, come non bastaaver ragione perchè l'opinione pubblica venga a noi

Le direttive devone mutaral in azione, e in azione differenziata, lo stesso problema, la medesima direttiva non potendo essero prospettata con lo stesso linguaggio a ceti sociali diversi, alle donne e agli uomini, al giovani e agli anziani.

Non basta cioè aver maturato alcune direttive fondamentali, non basta la polemica su queste direttive, bisogna avere una politica e metteria continuamente a

La Democrazia Cristiana ha perduto il monopolio del potere

Le elezioni hanno creato una altuazione nuova. La Democrazia cristiana ha perduto il monopolio politico conquistato il 18 aprile. Essa ha ancora in Parlamento la sua maggioranza assoluta, ma sa che ciò non corrisponde alla nuova realtà. Essa sa anche a quali intollerabili abusi è dovuta ricorrere perchè l'arretramento elettorale non si trasformasso in vera e propria rotta. Mai il governo era intervenuto in maniera tanto aperta in una competizione elettorale amministrativa. Mai l'amministrazione era stata a tal punto parziale. Mai la Chiesa al era ugualmente impegnata in competizioni locali. Essa è riuscita a portare alle urne per la Democrazia pristiana un dicci-quindici per cento di elettrici e di elettori che nessuna propaganda raggiunge, se non quella dell'altare e del confessionale e che sono praticamente assenti non solo dalla vita politica ma financo da quella sociale. I Comitati Civici sono stati non meno attivi del 18 aprile ed hanno profuso pella lotta ingenti mezzi finanziari di cui bisognerà pure stabilire l'origine, per quanto essa non appaia dubbia. Malgrado ciò la Democrazia cristiana è in regresso di due milioni e mezzo su poco più della metà dell'elettorato, ciò che tende a riconduria agli otto milioni di voti del 2 giu-

liuta e in crist. Molti dei suoi militanti affluiscono alle nostre sezioni, rompendo decisamente con gli equivoci dell'opportunismo. Essa non ha del resto la nostra capacità di sopportare i colpi duri e l'ingiustizia della sorte perchè è soltanto la risultante di una serie di posizioni e di Interessi individuali. Le sue contraddizioni politiche scaturiscono dalle sue contraddizioni ideologiche e dal suo congenito opportunismo. Fa un congresso di unificazione e decide di passare all'opposizione, e poi s'apparenta con la D.C. infeudata alla destra economica e clericale. Vuole il sindaco socialista a Milano, ma goneidera volo l'espetto della persona fisica del sinúsco, e al rifluta di collaborare con noi e col comunisti alla formazione di una amministrazione alla cui testa il sindaco socialista possa fare una politica socialista. Dopo le elezioni ha stamburato un amplo programma sociale e non ha avvertito - neppure alls luce del caso Bevan -- la contraddizione in termini fra la politica del riermo e quella della riforme sociali Per un attimo è sulla cresta dell'onda democratiea, poi va sotto. Il movimento populare deve per parte sua cavarne quel che si può e impegnaria il più possibile nella perte positiva delle sue sepirazioni, anche se in pratica sono delle velletti.

La socialdemograzia è a sua volta umi-

I liberali hanno dato l'impressione di essere in ascesa, ció che sul pieno della difesa della latcità dello Stato e della scuola può aprire prospettive non indifferenti. sempreché essi non si identifichino definitivamente con gli sitri agrari che hannoconsiderato un attentato alla civiltà e alla libertà financo lo strafcio della legge fiegni. Con codesti agrari non si fu del liberaliamo o del laicieme, ma si ricade nel vaccitto solos della consorteria cierico-mode-

Si anno delinente all'estrema destra tendenze neo-fasciste, nazionaliste, monarchithe per ora tanto rumorose quanto inconcludenti e che, sotto etichette diverse, già si vranu manifestate in passato. Per adeses esse sopo lungi del rappresentare una minaccia per il movimento populare, Senonchè nella misura in cui tali tendenze, a rafformere le quali confluiscono motivi di malcontento politico e pociali e di nustalcia per i vecchi regiral, riunciasero a orgamireness e a cristallisearsi in un movimento di netta ispirazione fascusta qual'è quella mismae, sorgerebbe il pericolo che in esso la dastra protiumica e quella clericale, che oggi sianno con la D C., ricercassero, come nel 1921, una forza extralegale di manovre contro le organizzazioni operale é contro le State Democratico.

Gli avversari non formano un'anica mana · reazionaria

Di fronte all'insieme di gueste forse boridiest o prisola-horshest the non men to Marson and Harottobe in adoltiford oloc. permitte errore the instruction complete if Pierrestante de perpetare e progressiale aprende di mnerderario come un unità missa reaabvitures du attacoure e column es blures.

Man e un'union manus peasservatrise in ** -- 6 tan menten feldend fermine bernes --

Demontragio originano, dove estatoro tendonos sociadi progressive e tenderise demorrestelle e passidate che invano l'ala resgionaria ha tentale di rissuurbire cul ricatto permanente di servire ai ginco e alla

speculacione dei social-comunisti. Nella socialdemorrana met el sons solinche numbiari delle destre, e come direbbe Surngat, agenti inglesi e siculo-americani, una lavoratori onesti, spinti das pregiudizi e dalle pregludiziali anti-comuniste ad agire in contracto cui loro ideali democratici a i hero propostii riformaturi.

I liberali pee sone tetti tagliati alla misura degli agrart che strillano contro lo STATE SPORE

La steura ostrenta destrà è lungi dal costituine une competta massa di riserva per prend manoure responsible.

Creare un elima di distensione

Necessario è quindi di qui nile elezioni amministrative di autunno ed alle elezioni politiche che assai probabilmente dovranno emere antizipate, avere verso le forze di chiara isprinzione democratica, una politica che tende a portare avanti gli elementi progressivi, a dare lero fiducia nelle possibilità che hanno di modificare la siissasione à aganesarle dai luoghi comuni dell'anticomunismo dietro i quali è il vuoto a sul quali non al edifica nessuna seria: a concludenta politica nacionale ed interпакіопаій.

Il montro aforzo ha da tendere ad ottenere un rovesciamento della tendenza pur nell'ambito dell'attuale maggioranza parlumontare.

in sitri e più precisi termini, non si tratta di ricercare, nell'ambito dei rapporti di forza creati dalle elezioni del 18 aprile, impossibili collaborazioni, ma di creare un clima di distensione e di coesistenza del Facse.

Le forse democristiane, socialdemocratiche, liberali che avvertono il peso eccessivo degli impegni politici e militari assunti dal governo in campo internazionale e che sono decise a non consentire nuovi impegni (a non consentire per esempio che l'Italia assuma il grave rischio della inclusione della Grecia e della Turchia nel Patto Atlantico, col che la struttura organica del Patto verrebbe radicalmente trasformata per il contatto diretto su centinata di chilometri di una frantiera delle più esposte, fra la coalizione atlantica e l'Unione Sovietics), debbono poter contare sul nostro appoggio ove si decidano a passare daila mormorazione all'azione.

Le forze democristiane, socialdemocratiche o liberali che non accettano il principio che il riarmo si faccia a detrimento degli investimenti produttivi è che li livelle di vita delle masse sia ulteriormente abbassato, debbono sapere che ogni loro sforzo, agni lero tentativo in tale senso troverà l'ausilio delle masse popolari.

Le forse democristiane e socialdemocratiche che non intendono in materia di ri forma fundiaria subire il ricatto degli agrari, che considerano valido l'art. 43 della Costituzione il quale contempla il trasferimento allo Stato mediante espropriazione e indennizzo delle imprese o categorie di imprese che si riferiscono a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia (per esempio l'energia elettrica) di Interesse generale, vanno assicurate dal pieno appoggio delle forze populari, per ogni passo avanti.

Abbattere il muro dei pregindizi e delle pregiudiziali

Questo è oggi quello che si può fare per portare avanti le cose. Nè basta dirlo in Parlamento, nei congressi, nei giornali. Bisegna svolgere tutta una politica in tale senso, bluogna abituaro gli avversari a diacutera i problemi italiani per quello che sono; bisogna abbattere il muro dei pregiudizi e delle pregiudiziali anticomuniste che sono il sostegno ideologico e politico delle più assurde posizioni reazionarie; bisogna allacciare rapporti nel paese tra tutti i ceti, bisogna essere al fianco di chiunque lotta per un giusto diritto, si tratti degli operat delle Regignne, dei braccianti del Delta padano o del Tavoltere delle Puglio, dei contadini poveri della Sicilia o delta Sardegna, oppure degli statali, del ferrovieri, dei tramvieri, del pensionati, o ancora del magistrati, dei professori universitari e delle scuole medie, dei maestri, dell'alta burecrazia, della intellighentia italiana tanto ricca di lauree quanto povera de prospettive.

El tratta cicè di fare la politica della presenza e dell'iniziativa in tutti i campi e non solianto la polemica.

Se il C. C. darà questa direttiva al Partito, e se tutti gli organi del Partito, tutti i militanti ad essa si adegueranno, allora l'alternativa socialista che noi ponismo nei confronti dell'attuale gaverno, assumerà un aspetto emispre più positivo e concreto.

Cost saranno sempre più armeniosamente staciti i problemi della propria e caratterration funzione del Partito, che dettere luogo à tante chiacehiere e tante commedie e che la realtà dei fatti ha dimostrato essere soltanto dei problemi di forma e di inigiativa all'interno della coalizione populare sa cui al regge la custruzione democratica (inliana.

Cosi e solo così il Partito Socialista Italiano darà un contributo efficiente al raperamonto della attuale crisi della società Haliana od eviterá che com divento crmi delle letraceumi democratiche e repubbliest compountate dal grande merimento laberutore datin Remeteran e sarammate il 12 - Ordinanzo della G. P. A. m. 19671 in & grayme thes day vets del pepole.

PANGLOSS ATOMICO

I giarnali banno annunziato la morte Dott. Tukasci Nagui, che era stato coluito dalle radiazioni della bomba utomica sgancista su Nagazaki nel 1948 e che,

da allera, era viantto a letto. St sa incitre: 13 the il Dott Nagni, fervente cattolico, ha scritto « diverse opera sparitualiste +; 7) che il Papa gli aveva inviato personalmente un rosario; 3) che l'Imperatore del Giappone era stato a visitario due anni or sono.

Se conoscessimo il giapponese, vortemmo proprio legger le opere spiritualiste del Dott. Nagat, ispirate certo al più ar-

dente ottimismo. Pensate! Sopravvivere alla strage di centamila concittadini: dopo la tragica esplosione trascorrère comodamente un abbondante lustro nel proprio letto con tutto l'agio d'evocare, di riflettere, di scrivere; ricever dal capo supremo della propria religione un regalino tanto significativo per chi conosce le risorse del culto mariano; essere oporato dalla visita personale dell'Imperatore, che considera Mac Arthur come il suo miglior amico; ecco un insieme di circostanze che debbono aver persuaso il Dott. Nagai d'aver vissuto nel miglior mondo e nel miglior secolo possi-

I Socialisti Imolesi, inviano al compa uno ALBERTO SABATANI, le più senti ta condoglianze, per la morte della sua

Produrre per la Pace e non per la guerra

Martedi sera nel Ridotto del Tentro fg ce) ha avuto luogo l'Assemblea del Comitati delle Leghe e degli Esponenti Sindacali per trattare il problema della « Cogne ».

Tutti gli Imolesi ricordano le dolorose * tragiche conseguenze che ha prodotto la « Cogne » (come stabilimento di produzione bellica), si comprende quindi la moltitudine di cittadini presenti a detta Assemblez.

Dopo un'ampia relazione di Ezio Zanelli Segretario della Camera del Lavoro e una precisa dettagliata esposizione di un dipendente della « Cogne », sulle ragioni assurde che si adducono per il cambiamento di produzione, hanno portato la toro adesione completa e incondizionata le Associazioni Vedove di Guerri, Reduci e Combattenti A.N.P.1, U.D.I., Perseguitati Politici, Inquilini, Senza Tetto, Comitato Comunate Partigiani della Pace, ecc...

All' unanimità i presenti hanno votrio due vibranti ordini del giorno di protesta contro la produzione di guerra che si vorrebbe fare alla . Cogne ».

Lunedi sera 2 luglio, alle ore 21,

si adunera il Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO:

- Nomina del Consiglio di Amministra-

2 - Nomina della Commissione Ammini-

3 - Nomina del Consiglio di Amministra-

4 - Nomina della Deputazione per la Bi-

5 Regolamento per le sedute del Const-

zione Ospedali e Istituzioni Riunite.

zione della Casa di Riposo per inabili

al lavoro . G. C. Cerchiari-Zampieri Ve-

stratrice delle Aziende Municipalizza-

per trattare il seguente

spignoni ».

te A. G. E.

blioteca Comunale.

PROVE GENERALI

per il cambio di frequenza della corrente elettrica

Con il 16 aettembre pressente, in base a quanto stabilito dal Decreto del Ministero det Lavori Pubblici in data 7 aprile 1951 verrà modificata la frequenza della corrente elettrica distribuita nei Comuni delle Provincie di Bologna, Ferrara, Foril, Ravenna, Rovigo elencati nell'allegato al decreto stesso, portando gli attuali 42 periodi al secondo, a 50, rimanendo però invariata

in tensione. La nuova frequenza non porterà perturbazioni negli impianti di luce, di applicazioni demestiche e di macchine da caffé; implanti di forza motrice in genera, aumentando il numero dei giri del motori del 19 % circa, potranno invece richiedere l'adozione di speciali provvedimenti, in modo particolare quelli che azionano pompe centrifughe e ventilatori.

Diversi utenti, appongiati dalle rispetdve Associazioni di Categoria, banno espresso il desiderio di potere eseguire, prima del is settembre, delle prove di funzionamento dei loro impianti con la nuova frequenza, e le Società Elettriche che effettuano la distribuzione nelle suddette Provincie: Società Adriatica di Elettricità, Bolognese di Elettricità, Elettrica Romagnela e Aziende Municipalizzate di Imola in seguito a regulare nulla cata rilasciato dalle rispettive Prefetture, hanno stabilito di effettuare delle prove con la nuova frequenza durante alcune ore delle Domeniche 1.0 Luglio, 5 agosto e 2 settembre, in medo da permettere a tutti i consumatori di energia elettrica, di verificare il comportamento dei loro impianti a questa nuova frequenza e di studiare i provvedimenti da adottara per poral in grado di funzionare regolarmente a partire dal 16 settembre p. v.

Queste prove di funzionamento a 50 periodi si inizieranno alle ore 8 e verranno effettuate in modo da permettere agli utenti di rilevare comodamente il comportamento dei loro impianti elettrici di mano in mano che la frequenza aumenta; i periodi verranno pertanto portati luntamente da 42 a 50, così da iniziare alle ore 8 con una frequenza di 44 periodi, alle ore 8,30 di 46, alle ore 9 di 48 e alle ore 9,30 di 50.

Dalle ore 9,30 alle 13 la frequenza si manterrà a 50 periodi; e alle 13 verrà riporsta a quella normale di 42 periodi.

Le Società succitate fanno rilevare l'importanza di queste prove preliminari perché permetteranno agli utenti di preordinare un regolare funzionamento al loro impianti dopo il 15 settembre, evitando così conseguenze che potrebbero risultare gra-

Nel primo anniversario della morte di DANTE LIPARESI

Vecchio companno, legato al P. S. I. da fede profonda e da inestinguibile entusiasmo fu un contante lettore e sontenitore de La Lotta, che avena nisto nascere nel 7195 quando Egli viveva nell'Imolese e che aveva continuato a sorreggire materialmente e moralmente anche dopo essersi trasferito a Bologna per fondarei una farente industria, oggi continuete dai figli, i quali hanno ered. tato dal Babbo il renso del dopere, l'onestà e l'attività a tutta prova.

Ad essi e alla Vedova rinnoviamo il noatro cordoglio e il restro compianto, nel mentre abbiemo sempre viva davanti agli occhi la simpatica, buona, icale, cortese figura di Dante Liparesi, esempio luminoso di dirittura política e morale.

Un centauro imolese

sul cavallo d'acciaio

Martedi sul mezzogiorno, abbiamo avuto Il piacere di essere stati presenti all'arrivo qui alla sua modesta bottega di meccanica (via Appla 74), del giovane concittadino Luigi Falconi, reduce dalla importanta e disputatissima gara in motocicletta Milano-Ta ranto (Km. 1340) avoltasi Domenica scorsu impiegando a comptere il non breve e difficoltoso percerso in ore 14 e 45' alla non trascurabile media oracia di oltre 90 Km.

Egli si è imposto quale primo assoluto deila sua categoria (250 Guzzi), classificandosi inclire 6.0 assolute. Uno studio di am miratori sportivi Imdiesi assteme a vezzose ragame recanti flori, gli hanno fatto corana, festeggiandolo entusiasticamento. Altre interessanti prove ha sostenuto brillantemente il Falconi, ma troppo spesso la foctuna gli fu avversa:

Perció l'ambita vittoria di domenica è stata ben meritata. Esprimiamo un sincero plauso al nostro Centauro ed un'augurio di altre vittorie.

COMUNICATO

L'Amministrazione delle Ferrovie della State ha bandite i seguenti concersi:

20 posti di Allievo Ispettore in prova fra gli abilitati all'esercizio della profeszione di Ingegnere.

10 posti di Allievo Ispettore in prova fra laureati di Economia e Commercio, ecc. 10 posti di Allievo Ispettore in prova fra inurenti di Giurisprudenza, ecc

8 posti di Allievo Ispettore in prova fra gli abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

mento con una suggestiva mostra. Proseguendo traviamo la pasticceria Grandi (chi ci ricorda il nostro carissimo Clapari), pasticceria che da oltre 50 anni si è sempre imposta. Il tocale è stato con sobria signorilità rimesso a stile moderno ed una nuo-

angolo con Via Cayour, dove pochi mesi fa sorgevano i bei negozi dell'U.P.I.M. troviamo lo spaccio della Coop. di Consumo nello stesso posto dove si trovava già diversi anni fa. Negozio ben arredato e completo di ogni sorta di commestibili di primissima qualità. L'odore che esce dal negorio dà garanzia di quanto stiamo asserendo.

ed assortito emporto di generi di cartoleria, glocatioli, ecc., ecc.

Armando Golineili con un ricco assor'imento di generi di pelletteria. Il negozio del fornalo Minghetti, ditta in Imola di ver chia fama.

Ines Treré: mercerie, profumi, ecc.

In ultimo, non possiamo ne debblamo emettere la rimessa a nuovo del già bel locale: il Bar-Geinteria di Nicola Andalò in Via Emilial

per ogni locale, degli Ingegneri e del tecnici che hanno progettato e diretto i lavori. Dobbiamo mettere in rilievo che la belle vetrine, l'arredamento, il mobilio, gli intonaci, vetri, ecc., sono stati eseguiti da. nostri bravi artigiani imolesi, i quali hanno egregismente gareggiato, rispondendo in pieno alle più raffinate esigenze.

E finche siamo in tema di abbellimento cittadino, salta ag i occhi una considerazione che facciamo aubito. La lotta elettorale è terminata ed avra una tregua di qualche anno. Quindi non c'é più bisogno di coprire i muri di manifesti che vediamo si stanno staccando e raschiando. Non sarebbe fuori posto che la Amministrazione Comunale, emanasse un regolemento, un provvedimusto affinché foise torsativamente victato affiggere manifesti fuori delle tabelle d'affissione prescritte I manifesti affitissi atrove debbono essere subito levati ed e'evare contravvenzione a chi li affigge. Non sarebbe cosa fatta male e speriamo si pruveda in proposito.

na di Imala rende noto alle Astende interessate the ai dipendenti i quali prestant la loro opera nelle festività infrasctuman sit va corresponta, citre alla normale retribustiane la carresponsione delle stipendio to malariza bases maggiorato del 50%, nonchè la contingenza per le ore effettivamente la-

mo maturata del Lo gennaio 1946 e che hanna compiuto il 21.5 anno di età, hanno di zitto a cinque soutti triettrali ngnunu nella es ominim lue elideralique #2 leb minimo seismale (page base) in vigure per la propria

la stampa socialista

BANDA CITTADINA

Questa sera 29 cerr alle ore 21, in Pintza Antonio Grameci, la nostra Banda Cittadina diretta dal M.o Antonio Rices, congui"; U seguente Programma musicale:

1. Pedrotti, Putti in maschera, Sinfonia - 2 Donisetti, Fauerita, Atto IV - 3 Verdi, Aida, Finale atto II - 4 Boito, Menstofele, Fantasia - S. Berardi, Maestosa. Marcia sintonica.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L 67.582 Pro Memoria

Custani Ercole. Malolani Giuseppe in memeria di Ugo Bacchini

Baldassarri Palma e Casadio Maria ringraziando la Commissione Interna dell'Ospedale Lulli (idem al Momento) 590 Baldassarri Gianzina per l'onomasuco

gitanti di Trieste ringraziano il Gruppo Turistico Socialista e in particolar mode il compagno Baroncini Nino 40,1 Aido Tumpieri salutando gli zii di Lugo 49 Pio Ramenghi e Nicil per condeglianze alia famigiin Tarlazzi La Famiglia Bacchini in memoria del

Mario Sangiorgi per condoglianze alla , 150 Famiglia Bacchini

Bologna: I 7 figli e la vedova dell'indimenucabile padre e sposo Dante Liparesi nel Lo anniversario del loro caro scomparso inviano alla Lotte che Egli tanto amo, perchè continui la sua ardua battaglia

Totale L. 76.777

Amministrazione Ospedali e Isliluzioni Riunile

In m. di Ugo Bacchini alcuni amici offrono all'Orfanotrofio Maschile, L, 2500; In m. di Giovanna Menzolini i cognati Tonini e Parini offrono all'Orfanotrofio Femminile, L. 1000.

l'Orfanotrofio Maschile in mamoria del sua adorato Pietro; La famiglia Raspadori offre L. 2000 all'Orfanotrono Femminile in memoria del suo adorato Pietro, La Sezione Mu tilati di Guerra il Imola offre L. 1000 all'Orfanotrofto Maschile in memoria del suo Presidente Bacchial Ugo.

I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA IMOLESI, vivamente ringraziano il consocio Gardi Rag. Andrea, per l'offerta elagita a favore delle opere assistenziali della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra di Imola, in memoria del Presidente Ugo Bac-

RINGRAZIAMENTI

PIERA O PIOVO PIOLANTI OROGIOno profonda gratitudine al sulcate Prof Galli, al Dott. Mattiett e al Dott Moster. per il felice esito operatorio si issu issu-

u succere Unico Gienstejeni. Ringraziano pure tutto il Personale e in pie Suure per la premurosa e ledevale me-

1 FAMIGLIARI del cartasireo

stenza.

UGO BACCHINI

sentitamente ringraziano il Prof. Pelà e il Doit. Croel e il personale tutto dell'Ogna dale Civile di Imola per la continua assisienza e le premurose cure produste alore Congrunto durante la breve degenza al. l'Ospedale.

Ringraziano gli amici carlsaimi Ugo % limbani - Andrea Mancini - Nine Zeni - Ai berto Dell'Oglio che sempre gli fureno uncini nel compito e nell'assistenza.

Ringraziano Autorità - Amiei - Conoscenti che hanno voluto partecipare al la ro dolore.

La FAMIGLIA SABATANI seule il da 109 vere di ringraziare il Dott Mazzanti, il Prof. Pela, i Medici della Sea, Medicina. le Suore, Infermieri e Infermiere, per la amorose cure prodigate alla loro cara scom-

EDMONDA

Ringrazia pure tutte quelle persone che hanno partecipato a' sun dolore.

La FAMIGLIA GEO ringrazia vivamente il Dott. France Poggiopollini per le assidue cure prestate al loro care Scomparso. uguale ringraziamento vada anche ai paren-U. al vicini di casa, che tanto si sono prodigati nella dolorosa circostanza e a tutti coloro che hanno preso parte al autto.

MARIO SANGIORGI, redattore responsati La famiglia Raspadori offre L. 2000 at- Coop. Tipogr.-Edit, a P. Galeatin - Imela

Noleggio AUTO

BIAVATIA. Via Mameli, 22 - IMOLA - Telefono 561

> **FIAT 1400** 1100 E 500 C

Tutto le vetture vengono noleggiate senza autista PER I VOSTRI VIAGGI INTERPELLATECI Prezzi di assoluta concorrenza

RUBRICA SANITARIA

II Doll. Franco Poggiopollini MEDICO CHIRURGO

Specialista Malattie dei Bambini

Medicina Interna - Malattie nervose

VIA CAVOUR, 64 p. t. (Pal. Pretura) Riceve tutti i giorni [eriali dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15; festivi dalle ore 10 alle 11.

Il Doll. M. CATENA

MEDICO DENTISTA,

comunica d'aver trasferito il proprio ambulatorio da Via F. Orsini 6 in Via Cavour 63 (angolo via Appia, piano terreno), telefono 5.18.

Tutte le protest, ortodonzia (raddrizzamento dei denti nei bambini), dentiere senza palato (magnetiche). RICEVE:

Mattino: Tutti i giorni eccetto il lunedi e

Venerdi dalle 8,30 alle 12,30. Pomeriggio: Tutti i giorni eccetto il mercoledi dalle 15 sile 19.

Pestivi: dalle 8 alle 12.

Dott. UGO MANCINI Specialisto mulallie bocca e denti già insegnate della Sevola di Saecializzazione in

Odontolatria a Protesi della Università di Bologna IMOLA - Via F. Orsini, 16 - Tel. 33

Studio Dentistico: Protesi in Ceramica, Oc-

todonzia, Chirurgia Orale, Dentiere Magne. tiche senza palato - Raggi X. Giorni feriali ore 9-12 - 15-19

. festivi are 9-12.

Doll. GUIDO PIFFERI SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO NASO GOLA

gla Assistente Clinica Otorinolaringofatrica dell'Università di Modena Abitazione e Ambalatorio: Via Cavour, 78 - 1M()LA - Telef. 1-43

RICEVE TUTTLE GIORNI

Aerosol-terapla

Audiometro Elif americano per esami complett dell'udito.

II Dott. CARLO PASINI specialista malattie dei bambini, ha trasferito abitazione e ambulatorio in Via Felice Orsini, 28, telefono **56**.

Riceve ore 11-13 e 16-17 (escluso martedì pomeriggio). - La domenica ore 9-11.

Prof. Dott. TITO GUERRIERI Libero Docente Università Bologna

MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 232

Mariedì e Sobata ore 8,30-10 BOLOGNA - Via U. Bessi 13 - Tel. 279 - 74

Prof. Dott. ROMEO GALLI CHIRUNGO PRIMARIO OSPEDALE CIVILE

CONSULTAZIONI:

Murtedl dulle ore 10 alle ore 15 Giovedi dalla ore 14,30 alla 16,30 Saluto dalle ore 10 alle ore 11 PIAZZA ERBE n. 5

Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale

Dott. SEBASTIANO IERNA più Assistante Cilolea Medica dell'Università di Catenta

Specialista MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DI CUORE - MEDICINA INTERNA

AMBULATORIO

I giorni feriuli (escluso il mereolesii) dalle 16 alle 19 - Domenica delle 11 alle 13 - Imola, Via Appia, 38 A DOMICILIO PER APPENTAMENTO

Prof. NICOLA TEDESCHI DOCEMTE E SPECIALISTA

IN CLINICA DERMOSIFILDPATICA MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE **CURA DELLE VARIO**

Ricene: Domessies a Martedi della 9 alla 17 TMOLA - YEA GAYOUR, SA-TMOLA Per egyuntamenti elvelgress et Sig, fallfiftit stente ittelle

VESTITI USATI SI RIMETTONO A NUOVO

alla lavanderia Chimica e Tintoria UTILI

Negozio di fronte al « Palazzo Monsignani » Laboratorio fuori Porta Romana - IMOLA

glio Comunale. 6 - Ordinanza della G P. A. n. 21644 del 9-5-1951 di rinvio della deliberazione consigliare 10-4-1951 n. 15 relativa a

CONVOCAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

A. F.

· Ordinanza della G.P.A. 7-2-1951 n. 4530 di rinvio della deliberazione consigliare 18-11-1950 n. 30 circa vendita di un'area di terreno all'Orto « Pozza » alla Società Copperativa a responsabilità li mitata per le case del maestri con sede in Imola *.

- Ordinanza della G. P. A. n. 23429 In data 9-5-1951 di rinvio della delibera. zione consigliare 10-4-1951 n. 21 relativa a modifica tariffa tassa immondizie richiesta dalla Associazione Commercianti.

8 - Ordinanza della G. P. A. 23124 in data 9-5-1951 di rinvio della deliberazione consigliare 10-4-1951 n. 7 relativa s « Schema di convenzione con l'INA-CASA per conferimento di stazione appaltante al Comune di Imola per la costruzione di una casa per i dipendenti del Raggruppamento Enti Locali (Comune-Aziende Municipalizzate-Amministrazione Ospedale e Istituzioni Riu-

nite) - Revoca della deliberazione conmightare 6-10-1950 n. 9. 9 - Assicurazione contro l'incendio del beni mobili ed immobili ed automeszi comunah con la Soc. Reale Mutua di Assicurazione - Torino Integrazione delli-

bera n. 7 del 7-3-1951. 10 - Aggiornamento valore delle azioni sottogeritte in favore della Soc. Coop. Case Popolari in Imola a mente dell'articolo 24 del D. L. C. P. S. 14-12-1947 numero 1577.

i - Ordinanza della G. P. A. n. 23431 in | 27 - Dimissioni volontarie del Sig. Ruggi data 9-3-1851 di rinvio della deliberazione cunsiliare 10-4-1961 n. 17 relativa a retufica delle deliberazioni conmitari 36-11-1986 nn. 18 e 19 riguardanti cressione gratuita di arèe di terreno all'Amminutrazione per gli muti lubernamenati in Roma per le costruzione di casette per i senza temo nullainnenti nelle frazioni di Sesto Imolese e

Santo Morelli. data 3-3-1351 di rizvio della delibera-

0991

NDOSSATRI

MARTEDI .

L'inafferrabile PRIMULA ROSSA

DA GIOVEDI ____

13 - Nomina dei revisori dei conti delle Aziende Municipalizzate Acqua-Gas-Elettricità di Imola dell'esercizio 1950. 14 - Mutuo di L. 55 milioni per costruzione di un i uovo edificio per l'Istitu-

zione consiliare 10-4-1951 n. 25, relati-

va all'acquisto di nuove azioni della S

to per l'Infanzia (Brefotrofio) - Garan-15 - Indennità di cerica al Sindaco per l'anno 1951 - Ordinanza 11-4-1951 n. 16032 della G. P. A. di rinvio della delibera-

zione consiliare 7-3-1951 n. 11. 16 - Indennità di carica all'Assessore Anziano per l'anno 1951 - Ordinanza della G P. A. 11-4-1951 n. 16032 di rinvio della deliberazione consiliare 7-3-1951

n. 11. 17 - Gestione provvisoria della riscossione delle imposte di Consumo da parte del-II.N.G.I.C. - Osservazioni della Prafettura sulla deliberazione consiliaro

29-12-1950 n. 14. 18 - Tariffa Imposte di Consumo su gener

extra tariffa. 19 - Dr. Amadei Alessandro - Medico condotto di Sasso Morelli - Concessione di congedo straordinario e di aspettativa per motivi di salute.

la supplenza del medico condotto di Sasso Morelli, in aspetiativa per motivi di salute. 21 - Concessione di congedo struordinario

20 - Incarico al Dott. Bighini Giorgio del-

all'Ufuciale Sanitario e relativa sosti-22 - Proposta di incarico per il trimestra giugno-agosto c. a. dell'interinato ostatrico della 4.a condotta di Ponticelli

all'Ostetrica Perdisa Francescana.

23 - Congedo per malattia al Dott. Antonio Venturoli Direttore dei Macello del Capoluogo è titolare della La condotta veterinaria e relativa sostituzione. 24.- Proposta di conferma del Sig. Manzo-

ni Giuseppe nello incarico di Direttore

del mercato Ortofrutticolo per l'anna 25 - Domanda del medico condotto Sig. Dott Vincenzo Pongi per collocamento a riposo con i benefici di cui alla delibera-

gione consiliare 6-9-1950 n. 16.

33 - Concessione di un compenso speciale al Sts. M.o Aldo Tozzola Capo Ufficio del Servizi Demografici, per la sostituzione del Capo Sezione alla Leva.

Arnedeo dal posto di Comandante prov-

ABBELLISCE

visorio del Corpo Vigili Urbani. 29 - Diminsioni del Sig. Dott. Amadei Alesvandro dal posto di medico titulare della 7.a condotta medica di Sasso Morelli.

In occazione delle element del 27 manti: u. s., moiti Imolesi residenti fuori di qui, ve muti per compiere il devere civico di elettost, ni some vivamente compleciuti di avert l'versie. motato en certo resveglio nell'abbellire moiti negoti, alberghi, Ristoranti, caffe, bay

ein emittenti idel quali già avernino mo-

do di pariare su queste colsanei e di alie-

La strenzione di ha lutto molto biame-Chi oggi transita per via Appia da Piarra des Cadest per la Liberta fine en fendo si Crossovia sem Visilo Cardonni, ha agen di constature che i titulari di almani neguni nella

service Pleters time di sepert di abbutica-

va saletta annessa con moderni tavolini dà agio ni frequentatori di gustare ottimo paste e gelati di produzione della Ditta

Arrivando al fabbricato che a sinistra fa

Segue la Tintoria « Lampo ». La ditta Ciommi Alfonso ha un magnifico

Arrivando in fondo a Via Appla, nor possiamo fare a meno di visitare il Bar-Gelateria di Fiumi. Bellissimo locale.

Non el siamo seffermati a fare i nomi

Trattamento salariale

Gli amatti di cua scora despersono dal la sioren det some immediationente successivo a suello in our o comple li iziensia d

L'Associanone del Commercianti della 2n-

Tutti i inversiori con anzianità di servi

Leggete e diffondete